

## LAVERONICA

via grimaldi 93  
97015 modica (rg)  
t. 09321873100  
info@gallerialaveronica.it  
www.gallerialaveronica.it

Marinella Senatore

*Modica Street Musical - Il presente, il passato e il possibile*

a cura di Matteo Lucchetti

Inaugurazione Sabato, 6 Agosto 2016, 18,30

06.08.16 – 13.10.16

La galleria Laveronica è orgogliosa di presentare la nuova opera pubblica di Marinella Senatore *Modica Street Musical - Il presente, il passato e il possibile*, un musical itinerante per la città di Modica in due atti e un intermezzo, a cura di Matteo Lucchetti, ed interamente composta e interpretata con la collaborazione di oltre duecento abitanti di Modica e dintorni. Alla performance nello spazio pubblico è ispirata la mostra dal medesimo titolo che aprirà lo stesso giorno presso la galleria.

*Modica Street Musical* intesse in maniera ambiziosa alcuni dei formati utilizzati nel passato da Senatore – dal set cinematografico alla produzione teatrale passando per la scuola di danza narrativa per non professionisti – per riflettere sul carattere politico delle formazioni collettive e sul loro impatto sulla storia sociale dei luoghi e delle comunità. Le forme di protesta delle minoranze oppresse riemergono dal passato della Sicilia sotto forma di musica, coreografie e storytelling, per rimescolarsi a tutto ciò che le nuove generazioni suonano, cantano e danzano oggi quando si uniscono in bande, gruppi e collettivi. L'osmosi tra l'eredità e il presente si costruisce attraverso un nuovo vocabolario popolare che riporta il musical alle sue origini di spettacolo per i ceti più bassi della società americana di fine Ottocento. Le etnie più disparate di immigrati sbarcati nel nuovo continente ritrovavano, infatti, in quel genere la possibilità di dare forma ad un teatro di rivolta che parlasse empaticamente a tutti creando inclusione, senza bisogno di codici di accesso colti, e articolando i topos dell'emancipazione e del bene comune tra i lavoratori e le altre classi subalterne. Con quello stesso spirito il *Modica Street Musical* giustappone composizioni classiche a motivi popolari, teatro di ricerca e di intrattenimento, movimenti di massa e coreografie originali senza soluzione di continuità.

*Modica Street Musical* trae spunto anche dalle cerimonie pubbliche, dai riti civili e religiosi della tradizione italiana, dai festival e dalle manifestazioni di massa, intessendo questo patrimonio immateriale all'interno del formato del musical di strada. La scelta di questo genere di spettacolo si presta inoltre a una riflessione sul sistema della notazione musicale occidentale e sulle sue implicazioni politiche, oltre a dare spazio alle storie e ai protagonisti di svariate comunità artistiche che animano Modica e restituiscono un'immagine della complessità storica dell'associazionismo del territorio, fatto di società operaie, corpi bandistici, cori e nuove realtà di aggregazione sociale. Il musical come contenitore di aspirazioni, desideri e trasformazioni di un corpo sociale frammentato nelle sue varie componenti, che nell'arco di una serata si ritrovano coinvolte a raccontarsi l'un l'altra per mezzo della musica e di una drammaturgia condivisa che renda partecipe una città intera.

Suddivisa in tre parti, l'opera dedica l'Atto I al tempo presente, catalizzando l'azione attorno alla chiesa di S.Giovanni a Modica Alta, dove decine di formazioni daranno vita ad una performance multiforme con l'intento di offrire una cassa di risonanza a quanti dedicano le loro energie sul territorio alla formazione delle nuove generazioni attraverso musica, danza e altre attività. Un grande affresco del fermento culturale cittadino con una particolare attenzione verso tutto ciò che crea aggregazione e dà vita a comunità transitorie fatte di persone dalle provenienze più disparate.

Al seguito di un chiamatore, figura tipica del teatro popolare, la folla di performer e spettatori scenderà poi verso la chiesa di San Giorgio dove prenderà forma l'Intermezzo dedicato al passato. In questo frangente il passato è evocato con una funzione precisa e limitata: non come un'eredità ingombrante e inibente di scenari alternativi al presente, ma nella sua capacità di testimoniare le evoluzioni del tessuto sociale attraverso le trasformazioni storiche di un territorio così particolare nell'ecosistema siciliano, ovvero quello che un tempo era denominato Contea di Modica. Come spiega Leonardo Sciascia, questo è un territorio dove la penetrazione mafiosa aveva trovato una battuta d'arresto a causa di una orografia difficile e della presenza di una proto-borghesia che mitigava il conflitto e il divario di classe, così acceso invece nel resto dell'isola. Una scelta di racconti, aneddoti e passaggi storici locali di rilievo verranno declamati nei giardini sottostanti la chiesa – da testimoni diretti e indiretti (cantastorie, interpreti della lingua dei segni, pupari, anarchici,) di quegli episodi – mentre sul sagrato della stessa prenderà forma un tableau vivant rappresentativo del corpo sociale di Modica, come se quei movimenti fossero una diretta conseguenza dell'accavallarsi delle storie che scorrono da basso.

L'Atto II, quello conclusivo, è consacrato al possibile, scelto come categoria alternativa al futuro, sottolineando la necessità di azioni concrete che nascano dalla ricognizione dell'esistente e informate dalla lettura attenta di ciò che è stato. In questo senso, Senatore ha invitato il compositore italiano Emiliano Branda a comporre una colonna sonora di Modica, a partire dai materiali raccolti attraverso una richiesta fatta in giugno agli abitanti, di inviare tutti quei suoni, ricordi, citazioni che creano nella loro memoria il tappeto sonoro della città. Il risultato è una suite originale che racconta della città e del suo potenziale, che verrà eseguita per la prima volta nel gran finale presso la chiesa di S.Pietro a Modica Bassa, mentre una neve artificiale creerà un'atmosfera felliniana che chiuderà l'opera, al seguito di centinaia di ballerini che riempiranno lo spazio scenico della scalinata del Duomo. Perno e gran finale del secondo atto, la Modica soundtrack è il lascito che l'opera pubblica di Marinella Senatore dona alla collettività che tanto generosamente ha deciso di prendere parte ad un musical che li riguardasse e che proiettasse altrove la complessità dello stare insieme e del fare comunità oggi.

Durante tutto il periodo di lavorazione del musical lo spazio della galleria si è trasformato in un laboratorio aperto ai partecipanti e a quanti volessero utilizzarlo per fare proposte ed intervenire nella drammaturgia dell'opera. La mostra che ne risulta è pertanto uno spazio nel quale lavori precedenti dell'artista e nuove produzioni compaiono come documenti e materiali di riferimento per la progettazione del Modica Street Musical, oltre che a rappresentare uno spazio di riflessione sul musical come messa in scena del rapporto tra spettacolo e vita, sulla base della continuità che esiste tra la musica e le vite quotidiane dei protagonisti locali. Su alcune pareti campeggiano dei wallpaper che ritraggono il movimento nello spazio pubblico come affermazione individuale e collettiva, primo gesto politico che incarna protesta, gioia, malcontento e rivendicazione. Le migliaia di persone che negli ultimi dieci

anni hanno preso parte ai lavori di Senatore sono qui celebrate come il materiale umano dal quale hanno avuto origine le riflessioni che l'artista articola nei lavori grafici, pittorici e fotografici che sono installati alle pareti. L'emancipazione e l'uguaglianza sono gli obiettivi comuni cui ogni forma di attivismo tende e i singoli lavori in mostra evidenziano il potenziale di cambiamento sociale che scaturisce dalle comunità che musica, danza, spettacolo o protesta, come momenti di interesse collettivo, sono in grado di generare.

Il Modica Street Musical è reso possibile grazie alla collaborazione di centinaia di partecipanti e delle seguenti associazioni e istituzioni: Associazione Culturale Gli Armonici Di Elvira Mazza, Associazione Portatori di San Giorgio Modica, A.S.D. Twirling Club Scicli, Civica filarmonica di Modica (diretta dal M° Francesco Di Pietro), Coro Monti Iblei, Coro Polifonico "Claudio Monteverdi" di Modica (diretto da M° Orazio Baglieri), Ente Nazionale Sordi Sezione provinciale di Ragusa, Gomez Crew, GSD Medea Siracusa, Liceo Musicale G.Verga di Modica, Op3ra, "Quelli" della Banca del Tempo Iblea, SAVA&SAVA Comunicazione, Sicilia Libertaria, Vitality di Modica.

**Marinella Senatore** (Italy, 1977). La pratica artistica di Senatore è caratterizzata dalla partecipazione del pubblico come componente in grado di promuoverne il potere creativo, a partire dal dialogo tra storie individuali, culture collettive e strutture sociali. Tutti possono prendere parte alle opere partecipative dell'artista, in cui il suo ruolo di autrice e quello del pubblico come ricevente sono messi simultaneamente in discussione (*Rosas*, 2012; *The School of Narrative Dance*, 2013-in corso). Senatore utilizza un ampio spettro di mezzi: video, disegno, performance, installazione, fotografia, suono, pittura e scultura. Creando nuove possibilità per il coinvolgimento pubblico, le comunità locali sono coinvolte in diversi modi: i residenti condividono le loro capacità e specialità oppure ne acquisiscono di nuove, negoziando con l'artista per determinare la parte che ciascuno di loro avrà nel progetto. *Rosas* (2012) un'Opera per lo schermo, ha coinvolto 20.000 cittadini in Germania, Spagna e Regno Unito. Nel 2013 l'artista ha fondato *The School of Narrative Dance*, una scuola nomade, gratuita, centrata sulla narrazione di storie, basata su un sistema didattico che incentiva l'emancipazione dello studente e attiva processi di auto-coltivazione. Nel 2014 l'artista ha lanciato alla Kunst Halle Sankt Gallen *Estman Radio*, una radio esistente con podcast scaricabili. Il suo lavoro è stato esposto largamente in Italia e all'estero, tra cui: Queens Museum, NY; High Line, NY; Centre Pompidou, Paris; Les Laboratoires d'Aubervilliers, Paris; Museum of Contemporary Art, Santa Barbara, CA; Castello di Rivoli, Turin; Kunsthalle Sankt Gallen; Maxxi Museum, Rome; 54th Venice Biennial, ILLUMINATIONS; 13e Biennale de Lyon; Liverpool Biennial, UK; Thessaloniki Biennale 5 of Contemporary Art; Biennial of Moving Image, Mechelen; Göteborg Biennial, Sweden; 30th Biennial of Graphic Arts, Ljubljana; Athens Biennial; Whitechapel, London; Museum of Contemporary Art, Chicago; Sandretto Re Rebaudengo Foundation, Turin; Palazzo Grassi, Venice; Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam; Moderna Museet, Stockholm; Bozar, Bruxelles; Matadero, Madrid; Künstlerhaus Bethanien, Berlin; Macro Museum, Rome; Madre Museum, Naples; Kunstverein Ar/Ge Kunst, Bolzano; Centre of Contemporary Art, Torun; Petach Tikva Museum of Art, Tel Aviv; Istanbul Modern; Visible Award, Serpentine Gallery, London; ISCP, New York; Magasin Centre National d'Art Contemporain, Grenoble; Quad, Derby; ViaFarini, Milan; Para/Site, Hong Kong.